

FAQ 2024 - RIMBORSO DELLE UTENZE DOMESTICHE

1) Chi può beneficiare del rimborso delle bollette?

Possono richiedere il rimborso delle bollette i dipendenti in servizio che abbiano destinato il proprio PVR/PAV/Premio Sociale/Conto Welfare UBI a Conto Sociale per il rimborso delle spese sostenute e/o accesso a beni e servizi in piattaforma Welfare Hub, tenendo conto della propria soglia annuale dei "fringe benefit".

2) Quali sono le voci per verificare la quota di fringe benefit?

Le disposizioni in vigore prevedono per i fringe benefits (es. valore convenzionale dell'auto al netto di eventuali addebiti al dipendente, alloggio in uso al dipendente, Welfare aziendale, mutui/prestiti a tasso agevolato ecc.) l'esenzione totale qualora il loro importo complessivo non superi un certo limite (per l'anno 2024 = € 1.000, elevabili a € 2.000 per i dipendenti con figli fiscalmente a carico che abbiano richiesto l'innalzamento della soglia).

Al superamento del suddetto limite tutto l'importo cumulato nell'anno concorre alla formazione del reddito imponibile (sia fiscale che contributivo).

L'importo del benefit viene indicato nel corpo del cedolino con cadenza mensile o al verificarsi del singolo evento, mentre le quote esenti, soggette o imponibili trovano esposizione con le voci figurative riportate di seguito:

- 91QC Progr.Fr.Benefit esenti: identifica il dato progressivo al corrente mese entro il limite di esenzione, a cui vanno aggiunti gli acquisti/rimborsi bollette fringe benefit effettuati nel mese corrente.
- 91QE Progr.Fr.Benefit soggetti: identifica il dato progressivo al corrente mese oltre il limite di deducibilità.
- 64QE Imponibile fringe benefit: identifica il dato del mese rilevante ai fini fiscali e contributivi.
- 1563 auto aziendale.
- 16D4, 1562, 1740 foresteria-alloggio in uso al dipendente.
- 1600 mutui e prestiti a tasso agevolato.
- 1WB6,1WB7 voucher per carburanti, alimentari, tecnologia e abbigliamento.
- 1WD1, 1WD2 rimborsi utenze domestiche.

3) Cosa succede se supero la soglia di esenzione prevista per i fringe benefit?

Al superamento della propria soglia fringe benefit (1.000 o 2.000 euro) prevista per il 2024, considerando tutti i fringe benefit, l'intero importo concorre alla formazione del reddito imponibile fiscale e contributivo.

4) Come faccio a monitorare durante l'anno la soglia di utilizzo dei fringe benefit?

Si può controllare mensilmente in cedolino le seguenti voci paga:

- 91QC Progr.Fr.Benefit esenti: identifica il dato progressivo al corrente mese entro il limite di esenzione, a cui vanno aggiunti gli acquisti/rimborsi bollette fringe benefit effettuati nel mese corrente.
- 91QE Progr.Fr.Benefit soggetti: identifica il dato progressivo al corrente mese oltre il limite di deducibilità.

5) Che documentazione devo produrre per avere il rimborso delle bollette?

Si dovrà allegare alla richiesta di rimborso l'autodichiarazione, debitamente compilata e sottoscritta, disponibile nel form di richiesta di rimborso all'interno della piattaforma Welfare Hub.

6) Quali sono le bollette/fatture delle utenze domestiche che possono essere indicate nell'autodichiarazione?

Il rimborso può riguardare utenze domestiche relative ad immobili ad uso abitativo, posseduti o detenuti, sulla base di un titolo idoneo, dal dipendente, dal coniuge o dai suoi familiari di cui all'articolo 12 TUIR (**) (anche non conviventi e non fiscalmente a carico), a prescindere che negli stessi abbiano o meno stabilito la residenza o il domicilio, a condizione che ne sostengano effettivamente le relative spese.

(**) Trattasi, in particolare, del coniuge del dipendente nonché dei suoi figli e delle altre persone indicate nell'articolo 433 del Codice civile, tra cui genitori, nuore e generi, suoceri e suocere, fratelli e sorelle (sono equiparati al matrimonio solo le unioni civili tra persone dello stesso sesso, cfr. L. 76/2016).

7) A chi deve essere intestata la bolletta?

La bolletta può essere intestata al dipendente, al coniuge o ai suoi familiari di cui all'articolo 12 TUIR (**) (anche non conviventi e non fiscalmente a carico), a condizione che sostengano effettivamente le spese relative all'utenza.

(**) Trattasi, in particolare, del coniuge del dipendente nonché dei suoi figli e delle altre persone indicate nell'articolo 433 del Codice civile, tra cui genitori, nuore e generi, suoceri e suocere, fratelli e sorelle (sono equiparati al matrimonio solo le unioni civili tra persone dello stesso sesso, cfr. L. 76/2016)."

8) Quali anni di bollette sono rimborsabili?

Sono rimborsabili le bollette relative a consumi 2024. Si deve far riferimento al periodo di fatturazione dei consumi indicato nella bolletta, che deve riguardare il 2024.

9) Posso chiedere il rimborso per le utenze della seconda casa?

Sì, il rimborso può riguardare utenze domestiche relative ad immobili ad uso abitativo, posseduti o detenuti, sulla base di un titolo idoneo, dal dipendente, dal coniuge o dai suoi familiari di cui all'articolo 12 TUIR (anche non conviventi e non fiscalmente a carico), a prescindere che negli stessi abbiano o meno stabilito la residenza o il domicilio, a condizione che ne sostengano effettivamente le relative spese.

10) Posso chiedere il rimborso di una bolletta/fattura pagata nel 2024, ma relativa a consumi del 2023?

No, le fatture/bollette devono riguardare solo i consumi effettuati nell'anno 2024. Si precisa che una fattura dei consumi dic2023/gen2024 è rimborsabile solo per la parte dei consumi riferibili al 2024 e solo se il fornitore abbia indicato distintamente in fattura gli importi di competenza di ciascun mese.

11) Nella bolletta/fattura della luce è compreso anche il Canone RAI e/o un'assicurazione aggiuntiva: devo scorporarli dal rimborso?

Sì, il canone RAI non può essere chiesto a rimborso, così come non sono rimborsabili eventuali assicurazioni aggiuntive presenti in fattura/bolletta.

12) Una stessa bolletta/fattura può essere oggetto di più rimborsi parziali da parte di due familiari?

No, le fatture già parzialmente o totalmente rimborsate non possono essere oggetto di ulteriori richieste di rimborso.

13) Due familiari, entrambi dipendenti del Gruppo ISP, possono richiedere il rimborso, anche parziale, della medesima bolletta/fattura?

No, la stessa bolletta/fattura non può essere oggetto di rimborso (neanche parziale) a favore di entrambi i dipendenti. È tuttavia possibile che i due dipendenti chiedano il rimborso di fatture diverse con riguardo alla stessa utenza.

14) Due familiari possono richiedere il rimborso, anche parziale, della medesima bolletta/fattura presso diversi datori di lavoro?

No, la stessa bolletta/fattura non può essere oggetto di rimborso (neanche parziale) a favore di entrambi i familiari, ancorché dipendenti presso datori di lavoro diversi. È tuttavia possibile che i medesimi familiari chiedano il rimborso di fatture diverse con riguardo alla stessa utenza.

15) Le spese sostenute per il teleriscaldamento o per l'acquisto di GPL stoccato in apposite bombole, sono rimborsabili?

Sì, purché riferite a consumi del 2024 e destinate al riscaldamento.

16) Le spese sostenute per l'acquisto di legna e pellet per la stufa sono rimborsabili?

No, sono rimborsabili solo le spese per il pagamento delle utenze domestiche del servizio idrico integrato, dell'energia elettrica e del gas naturale.

17) Sono rimborsabili le fatture/bollette in caso di compensazione con energia autoprodotta (es. pannelli solari)?

Sì, l'importo della bolletta è rimborsabile se si riferisce a consumi 2024, a prescindere dall'eventuale compensazione con l'energia autoprodotta dal dipendente.

18) Sono rimborsabili le fatture/bollette a canone unico per luce, gas, acqua, internet, telefono, ecc.?

Sono rimborsabili solo i consumi 2024 riferiti alle utenze domestiche di acqua, luce e gas, e solo se il fornitore abbia indicato distintamente in fattura gli importi di competenza di ciascun servizio.

19) Sono proprietario di un appartamento concesso in affitto, posso chiedere il rimborso delle utenze domestiche?

Sì, solo se la spesa per le utenze dell'appartamento locato è rimasta a tuo carico e cioè solo nel caso in cui non è previsto l'addebito al locatario.

20) Sono in affitto, posso richiedere il rimborso della bolletta/fattura anche se intestata al proprietario ma pagata da me?

Sono incluse nel rimborso anche le utenze per le quali, in caso di contratto di affitto, pur essendo le utenze intestate al proprietario dell'immobile (locatore), nel contratto di locazione è prevista espressamente una forma di addebito analitico (quindi per la spesa effettivamente sostenuta) e non forfetario a carico del dipendente locatario o del proprio coniuge/familiare.

In questo caso, il proprietario locatore che viene rimborsato delle spese sostenute per le utenze non potrà, a sua volta, beneficiare dello stesso bonus bollette erogato eventualmente dal proprio datore di lavoro per le medesime spese.

21) Come si procede nel caso di utenze intestate al "condominio"?

È possibile chiedere il rimborso anche delle utenze per uso domestico (ad esempio quelle idriche o di riscaldamento), intestate al condominio, e ripartite fra i condomini per le quote rimaste a carico del singolo condomino.

È necessario verificare con il proprio Amministratore di condominio la disponibilità di documentazione a supporto. In caso di utenze intestate al condominio, la documentazione che comprovi la spesa sostenuta deve contenere il numero e l'intestatario della fattura, la tipologia di utenza, la quota parte pagata dal condomino (o dai suoi familiari) nonché data e modalità di pagamento effettuata dal condomino (o dai suoi familiari). Le spese devono riferirsi a consumi effettuati nel 2024.

Sono escluse le spese relative agli spazi comuni condominiali.

22) Come posso determinare l'importo da inserire in autodichiarazione per il pagamento delle utenze domestiche, al fine di non superare il limite dei fringe benefit previsto per il 2024?

In fase di autodichiarazione è necessario conoscere la propria soglia annuale di non imponibilità prevista per la fruizione di servizi welfare/rimborsi della categoria fringe benefit. La stessa sarà disponibile nella piattaforma Welfare Hub, ma non tiene conto di eventuali altri fringe benefit già fruiti o che saranno fruiti in corso d'anno e che possono incidere sulla soglia di spettanza.

È onere del dipendente verificare il rispetto del limite del fringe benefit per effetto degli importi autocertificati nell'applicativo (tenendo conto di tutti gli eventuali ulteriori fringe benefit fruiti nel corso del 2024, es. interessi per mutui e prestiti con tassi agevolati rispetto all'MRO, foresterie, ecc.).

23) Come faccio a compilare l'autodichiarazione per avere il rimborso delle bollette?

È necessario compilare l'autodichiarazione riportando obbligatoriamente, per ogni bolletta, le seguenti informazioni:

- il numero della fattura
- la data della fattura
- l'emittente la fattura e la tipologia di utenza

- l'intestazione della fattura
- l'importo della fattura
- la data di pagamento
- le modalità di pagamento
- l'importo totale delle utenze di cui si chiede il rimborso
- luogo, data e firma.

Nel caso di richiesta di rimborso di più fatture, è necessario compilare una riga di autodichiarazione per ogni fattura/utenza di cui si chiede il rimborso.

Si precisa che in assenza di queste informazioni non si potrà procedere al rimborso.

24) A quanto ammonta l'importo che devo indicare in autodichiarazione?

In fase di autodichiarazione, indipendentemente dall'importo inserito, l'importo massimo rimborsabile è pari al limite di esenzione dei fringe benefit previsto per il 2024 (€ 1.000, elevabili a € 2.000 per i dipendenti con figli fiscalmente a carico e che abbiano richiesto l'innalzamento della soglia).

Si ricorda che è sempre possibile consultare la propria soglia fringe benefit nell'estratto conto della piattaforma Welfare Hub, nonché ogni mese verificare nel proprio cedolino la voce paga 91QC, che riporta l'importo progressivo dei fringe benefit entro la soglia di esenzione annuale, fruiti nel 2024, aggiornato al mese corrente.